

FRANCESCO MAURO SINDACO



*progettiamo
insieme
il futuro!*



valori concretezza passione

PROGRAMMA ELETTORALE 2019-2024

IL FUTURO E' IL LUOGO DEI NOSTRI SOGNI

Alla vigilia degli anni venti del XXI secolo, Massarosa deve progettare di nuovo il suo futuro. Dopo la Massarosa contadina durata fino alla seconda guerra mondiale e la Massarosa proto industriale e industriale che ha segnato i decenni successivi, il nostro comune deve darsi una nuova vocazione attorno a cui far girare la sua economia. Lo deve fare preservando le tradizioni e i valori frutto di una storia millenaria, ma sapendo che opportunità e contesti del passato non torneranno. Il futuro allora è il luogo naturale della politica, una politica che non si limiti ad amministrare l'esistente, ma che sappia progettare e indirizzare, in una parola che dia concretezza ai sogni di cui si nutrono persone e formazioni sociali.

Vorremmo allora che nel prossimo decennio Massarosa imboccasse definitivamente la strada già intrapresa negli ultimi anni: la strada della valorizzazione degli straordinari beni paesaggistici e culturali del nostro territorio, a partire dal Lago di Massaciuccoli, a seguire con le colline, il territorio agricolo, i beni archeologici e architettonici, la qualità sociale del tessuto urbano. Attorno a questi beni deve nascere una nuova economia, e Massarosa deve diventare una capitale del turismo eco-sostenibile. In questo modo, oltre a offrire nuove opportunità di lavoro alla nostra gente, si creano le condizioni per dotare di risorse un ente comune che soffre, dopo i tagli al sistema delle autonomie dell'ultimo decennio, di carenza di entrate. Un Comune che vuole continuare ad essere, nelle nostre intenzioni, il regista di quel modello Massarosa fatto di servizi ampi ed estesi su tutte le frazioni, che può sostenersi grazie all'apporto del mondo associativo e della società civile.

Un Comune che faccia della partecipazione strutturata dei cittadini la cifra e lo stile del suo governo, sviluppando ancora previsioni dello Statuto che hanno avuto attuazione negli ultimi due mandati amministrativi, dalle consulte ai comitati di frazione, allo straordinario progetto *Cittadinanza attiva*, di cui si è parlato ovunque in termini lusinghieri e a cui molte altre amministrazioni hanno guardato per elaborare proposte analoghe.

Un Comune che prosegua, valorizzi e incentivi la sua tradizione di qualità dei servizi sociali, scolastici, culturali, e il valore delle iniziative organizzate negli anni, alcune giunte a risultati straordinari, altre da riprendere e rilanciare.

Un Comune che non abbandoni mai più la strada di una nuova urbanistica a misura d'uomo e di una nuova qualità urbana: negli ultimi dieci anni le nostre frazioni sono cambiate in meglio grazie a opere pubbliche piccole e grandi, tutte volte a garantire spazi collettivi e "standard" urbanistici alle nostre comunità. E che consenta con libertà di intervenire sul patrimonio edilizio esistente, ma eviti il forsennato consumo del suolo dei primi anni duemila, quando i nostri paesi furono letteralmente sfigurati rischiando di perdere per sempre una vocazione della quale non c'è proprio da vergognarsi, e che anzirappresenta la vera cifra del nostro essere una comunità coesa formata da tanti bei paesi di una straordinaria campagna.

Un Comune che mantenga come principio delle proprie decisioni e delle proprie politiche fiscali e sociali l'equità, tutelando le fasce deboli della popolazione attraverso attente misure e investendo sulla scuola come occasione di crescita culturale e sviluppo dell'industrialità che da sempre ha caratterizzato la nostra gente.

E' partendo da questi principi e guardando a questo orizzonte che questo programma individua pochi ma precisi obiettivi da perseguire, frutto di una lunga elaborazione politica e culturale del centro-sinistra, dell'eredità di dieci anni di prestigiosa amministrazione, ma frutto soprattutto di un percorso di partecipazione che nella prima fase della campagna elettorale abbiamo fatto con tante cittadine e cittadini e con le associazioni del nostro territorio. Un campionario di idee che, in diversi capitoli, offriamo agli elettori per una scelta consapevole, in nome di una qualità diversa della proposta politica, fuori dagli slogan e dalle angustie del contingente, per dimostrare ancora una volta che merita *stare con i piedi ben piantati sulle nuvole*, come diceva Flaiano, per sognare e realizzare grandi cose per il futuro della nostra terra.

1. POLITICHE SOCIALI, CASA, PARI OPPORTUNITA', ASSOCIAZIONISMO

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: UNA GRANDE SFIDA

Modelli di approccio che coinvolgano più Enti in un'unica dinamica organizzativa con la possibilità di formazione riferita alle varie professionalità.

Integrare politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie mettendo al centro la Persona con tutte le sue complessità e con tutta la sua storia.

Gestire e organizzare i servizi unificando progettazione, gestione e rendicontazione con crescita di professionalità all'interno dell'ambito territoriale.

Lavorare sulla comunicazione verso i cittadini e sulla loro percezione dimostrando prossimità e vicinanza.

Attraverso il Tavolo della Conferenza dei Sindaci, integrata con Azienda USL controllo e vigilanza sulle questioni relative all'ospedale: pronto soccorso, liste di attesa e diagnostica; contemporaneamente difendere le eccellenze e i reparti principali e di primo impatto.

Continuare il lavoro di collaborazione con Azienda USL e Regione per la nascita della Casa della Salute coinvolgendo tutti i Medici di famiglia e i Pediatri che devono organizzarsi in Associazione (AFT). La Regione delibererà a breve risorse importanti sugli investimenti, il Comune concederà in comodato gratuito l'immobile già individuato dove l'Azienda realizzerà i necessari lavori.

Seguire l'apertura della Casa del Dopo di Noi attraverso i soggetti individuati nel progetto zonale DAILA (Disabilità, Autonomia, Inclusione, Laboratorio, Abitazione).

Valorizzare ambienti pubblici per la realizzazione di una RSA.

LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI ED IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI:

Riproporre la Consulta Comunale del Volontariato aprendola a più tipologie di Associazioni (sociale/culturale...)

Costituire una "Commissione Giovani" dove loro possano sperimentare nuove esperienze: musica, incontri... che collabori con le Associazioni di volontariato riunite nella Consulta;

Incentivare le realtà presenti e tutte le Associazioni che coinvolgono i giovani in modo da favorire lo scambio di esperienze e la formazione di una rete.

LE DIVERSE "RICCHEZZE": QUALI POLITICHE POSSIBILI?

Il cittadino deve avere nuove opportunità e deve essere in grado di accettare le proposte attraverso l'Orientamento: sportello di Ascolto dedicato al cittadino da prevedere presso l'URP. Occorre incentivare la mediazione affinché le persone siano accolte, informate, indirizzate e responsabilizzate come segno di chiarezza e trasparenza.

Prevedere anche formazione psicologica per i dipendenti del Comune dando valore all'aspetto della relazione con la cittadinanza.

Stabilire dei Protocolli unici tra Ente e Privato Sociale (Associazioni, Cooperative Sociali e Centri di Ascolto) per una collaborazione più vicina e attenta.

Portare avanti il Progetto "Cibo salvato...cibo donato" per un uso consapevole delle risorse, per la riduzione di ogni tipo di spreco e per garantire il necessario sostentamento a chiunque si trovi in difficoltà.

LA NUOVA FRONTIERA DELLE POLITICHE DEL LAVORO

Incentivare ed investire sull'*InformaGiovani* (dedicato però a tutti e non solo ai giovani...) per la formazione e l'informazione sul percorso lavorativo soprattutto per chi ha un minimo di risorse personali e di capacità. Tramite l'*InformaGiovani* è possibile far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro anche per stimolare la persona a trovare una occupazione adeguata alle proprie caratteristiche e inclinazioni.

Collaborare con la Regione per intercettare tutto quello che esiste di formativo a livello versiliese;

Il Comune potrebbe diventare punto di riferimento per la nascita di una *Cittadella del Riuso e delle Idee*, in collaborazione con le Associazioni e con Caritas, che consentirebbe da una parte il riuso di tutto quello che può essere recuperato tramite riparazione e decorazione, e dall'altra l'inclusione con il lavoro delle persone più svantaggiate, creando una catena virtuosa e offrendo una possibilità di microimpresa.

Impegnare più risorse per il progetto dei Tirocini Esterni e dell'Assegno di Inserimento (già proposti e utilizzati dal Comune in questi anni).

Organizzare un Museo Calzaturiero per valorizzare la nostra società degli anni 60/70: la nostra storia recente...il passaggio da un territorio agricolo ad un territorio industriale.

SOLUZIONI ABITATIVE ALTERNATIVE E POSSIBILI:

Intercettare finanziamenti per la realizzazione di Alloggi di Edilizia Popolare (in zone urbanisticamente già individuate).

Programmare e delineare un lavoro preciso sulle seconde case anche deteriorate o fatiscenti, prevedendo incentivi fiscali rivolti ai proprietari per risistemazione/ristrutturazione dell'immobile a scopo locativo, anche con il ricorso a finanziamenti regionali.

Azioni importanti da coordinare con la Regione e con il Privato Sociale Accreditato Agenzia Casa.

Rendere sempre più sostanziale l'Atto di Protocollo per l'*emergenza abitativa* siglato tra Comune, Fondazione Casa e Agenzia Casa, ottimizzando e valorizzando tutte le azioni future.

PARI OPPORTUNITA': NUOVE IDEE PER UNA COMUNITA' PIU' SENSIBILE

Proporre una Commissione Unica Versiliese che si apra a tutto il territorio e che collabori attivamente con il Centro Antiviolenza della Versilia.

Promuovere un coordinamento fra tutti i comuni versiliesi per la salvaguardia e la valorizzazione della Casa delle Donne.

Proporre, una volta ultimati i lavori in Ficaia, di destinare unodei nuovi alloggi per progetti di autonomia delle donne che escono dalla *casa Rifugio*, promossa dalla *Casa delle Donne* attraverso un accordo con Fondazione Casa.

Lavorare per la realizzazione della "Carta dei diritti delle bambine e dei bambini" promossa anche dalla Regione e da ANCI.

Politiche "A misura di Famiglia": pensare a piccole accortezze per le famiglie, creare eventi di autofinanziamento per individuare spazi ai bimbi, ai giovani e alle famiglie; spazio da assegnare in gestione alle famiglie stesse..."Amare il proprio spazio". Creare piccoli eventi negli stessi spazi per far vivere le nostre frazioni.

Intitolare parchi e spazi pubblici a donne che hanno lasciato un segno indelebile nelle nostre coscienze.

Portare avanti il Progetto "Nonni per scelta e per chi non li ha".

2. GOVERNO DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, SERVIZI PUBBLICI LOCALI E DECORO URBANO

GOVERNO DEL TERRITORIO

Continuare con una programmazione urbanistica finalmente a misura d'uomo: dal nuovo piano strutturale al nuovo piano operativo, tra sviluppo e tutela del paesaggio.

Particolare attenzione ai piani attuativi che dovranno essere sviluppati (esempi: area "project" ex scuola media via Papa Giovanni - dove studiare un'operazione urbanistica di rigenerazione urbana, così come per l'area *Fornacione* - e altre zone bisognose di interventi di ricucitura presenti nelle frazioni).

Accordi con banche per agevolazioni su mutui per chi effettua interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Campagne d'informazione su agevolazioni e incentivi comunali, regionali e statali su interventi edilizi.

Realizzazione di un Piano del Traffico Comunale per la viabilità che preveda la messa in sicurezza delle principali vie di comunicazione.

SERVIZI LOCALI E DECORO URBANO

Decoro urbano delle frazioni: cittadinanza attiva e nuove frontiere della partecipazione, ma anche ripristino del ruolo del cantoniere di paese in una frazione collinare e una di pianura, come progetto pilota, da integrare con il progetto della cittadinanza attiva.

Distribuzione gas: verso le gare d'ambito e l'estensione della rete a completamento del servizio per tutto il territorio.

Raccolta e smaltimento dei rifiuti: una società di area vasta pubblica e solidale che porti economie di scala, riduzione di rifiuti e costi, sviluppo di un'economia circolare.

Gestione idrica: il modello *in house* di GAIA e il futuro delle società toscane per una gestione dell'acqua come bene pubblico fondamentale.

INFRASTRUTTURE

Interventi sugli assi esistenti: rotatorie, marciapiedi, interventi di sicurezza stradale (intersezioni, dissuasori di velocità, segnaletica, telecamere dinamiche).

Non far tramontare il progetto di variante Sarzanese nel tracciato lungo *Bozzano-P. del Quercione-Montramito*, almeno con la realizzazione di singoli stralci funzionali a partire dal nodo *svincolo autostradale – Piano del Quercione*.

Sistema idrico integrato: completamento del sistema fognario e riqualificazione definitiva della rete idrica per superamento delle problematiche esistenti.

Illuminazione pubblica e città intelligente ("smart city"): integrazione fra infrastruttura elettrica e servizi a valore aggiunto (controllo traffico e inquinamento, videosorveglianza, diffusione audio, accesspointwi-fi, punti ricarica auto e veicoli elettrici) senza necessità di ulteriori opere invasive.

Riqualificazione dell'impiantistica sportiva esterna e della piscina comunale, con interventi volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità da parte dell'utenza diversamente abile.

Efficientamento energetico degli edifici pubblici mediante le opportunità offerte dal *projectfinancing* di servizi.

Parcheggi e parchi pubblici: dalla previsione urbanistica alla realizzazione delle opere con sistemi innovativi e rispetto e valorizzazione dell'ambiente.

Potenziamento dell'area industriale di Montramito con la realizzazione di un Centro Servizi e di un incubatore di conoscenza aziendale (vedi anche oltre: *3. Attività produttive, commercio, sport/ area industriale di Montramito*).

Mobilità lenta: percorsi ciclopedonali dalla collina al mare e valorizzazione della rete sentieristica. Sviluppo quindi di una sentieristica strutturata in sinergia con altri comuni (riprendendo progetti oggi esistenti es. quello presentato dal comitato di frazione di Piano del Quercione e quello studiato con associazioni sportive in accordo con Camaione, Lucca e Vecchiano) per poter attrarre risorse regionali per creare una segnaletica permanente e una tracciatura GPS accessibili a tutti.

Uso tratto esistente ferrovia come metropolitana di superficie almeno per il tratto Lucca-Massarosa-Viareggio.

Ripristino della gratuità del pedaggio autostradale sulla tratta Massarosa-Viareggio.

QUALI NUOVE INFRASTRUTTURE?

Creazione di una rete di piste ciclabili e pedonali in grado di collegare le diverse frazioni e il capoluogo, diventando parte integrante di un sistema sovracomunale versiliese.

Nuovi parcheggi, marciapiedi e interventi per la sicurezza a partire dalle frazioni più svantaggiate da questi punti di vista.

Valorizzazione e manutenzione dei sentieri ad alto valore paesaggistico (es. Sentiero delle Sughere che collega Massaciuccoli – Compignano).

Programmazione di nuove rotatorie lungo la Via Sarzanese: Via Ghivizzani a Piano di Mommio – Via Portovecchio a Massarosa – Via Rontani a Bozzano – Via delle Sezioni a Piano di Conca.

Inserimento di colonnine autovelox all'entrata e uscita dei centri abitati lungo la Sarzanese per prevenire la riduzione della velocità e migliorare la sicurezza dei pedoni.

Miglioramento del servizio pubblico per potenziare il collegamento tra le frazioni e la direttrice Massarosa – Viareggio.

Riqualificazione del porticciolo di Massaciuccoli.

Riqualificazione Via delle Redole a Massaciuccoli e realizzazione parcheggio.

Realizzazione di nuovi percorsi pedonali e marciapiedi privi di barriere architettoniche.

Realizzazione di un parcheggio scambiatore in località Molinaccio a Quiesa adiacente all'impianto sportivo e alla Brilla.

3. ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, SPORT

SOSTEGNO ALLA CRESCITA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

E' necessario che il sostegno pubblico adatti le proprie strategie ai bisogni del sistema imprenditoriale, attivando interventi di innovazione in grado di massimizzare l'impatto della politica locale abbinata alle politiche UE. Oggi infatti l'Unione Europea offre straordinarie possibilità di finanziamento purché i territori riescano a fare sistema, portando enti pubblici, imprese e centri ricerca a lavorare fianco a fianco. Tali strategie non potranno più avere un approccio "dall'alto verso il basso" ma dovranno portare gli enti, le imprese, i centri di ricerca e le università a identificare i settori di specializzazione più promettenti e i punti deboli che ostacolano l'innovazione. Il sistema locale di Massarosa dovrà pertanto essere in grado di contestualizzare le strategie d'innovazione.

Creare un ufficio di *fundraising* costituito da personale interno, tirocinanti universitari e neolaureati (attraverso una convenzione con l'Università di Pisa), personale specializzato chiamato su singoli progetti per intercettare tutte le possibilità di reperimento di risorse per l'ente comunale e in favore di PMI del territorio

Costituzione di un *Fondo microcredito* per l'innovazione: da promuovere in collaborazione con il sistema bancario locale per un sistema di garanzia sul credito finalizzato al finanziamento di interventi imprenditoriali a sostegno dell'innovazione. Si pensa a un contributo erogato nella forma di finanziamento a "tasso zero", quindi rimborsabile in un periodo variabile dai 3 a 6 anni.

Costituzione di un fondo per sostenere la formazione all'interno delle imprese. L'amministrazione attraverso un bando che determini criteri e requisiti selezionerà le proposte migliori in modo da erogare contributi per sostenere una quota parte dell'investimento (almeno il 30%) da definire per ciascun progetto.

IL COMMERCIO COME FATTORE DI DIFESA DELLA QUALITÀ DELLA VITA

La nuova Amministrazione dovrà – attraverso un costante dialogo con i consorzi e le associazioni presenti – costruire dei percorsi per favorire lo sviluppo del settore commerciale. In particolare:

- Sostenere la formazione di chi opera nel settore in modo da allineare le competenze della forza lavoro alle necessità del settore. La nuova amministrazione potrà aiutare gli attori esistenti e le nuove attività a reperire risorse comunitarie o regionali per attivare percorsi formativi mirati a migliorare le capacità tecniche.
- Favorire la creazione di luoghi accoglienti al commercio per permettere alle diverse attività di operare in un contesto moderno e appetibile. Le aziende commerciali devono disporre - come condizione necessaria a sopravvivere sul mercato - della presenza di infrastrutture dignitose, potendo usufruire di un sistema di viabilità adeguato e standard urbanistici idonei come parcheggi con posti auto sufficienti, una pubblica illuminazione, marciapiedi privi di barriere architettoniche e una segnaletica chiara ed efficace.
- Intraprendere azioni di marketing territoriale per comprendere meglio gli scenari economici in modo da aiutare i consorzi e le aziende a compiere le proprie attività strategiche di medio lungo periodo e favorire azioni mirate capaci di sostenere la diffusione delle attività commerciali.
- Promuovere e incentivare eventi che ravvivino le frazioni a cadenza regolare con valorizzazione delle associazioni del Territorio e attività che coinvolgano le famiglie.

AREA INDUSTRIALE DI MONTRAMITO

L'area industriale di Montramito in questi anni è stata oggetto di interventi imponenti quali l'ampliamento e adeguamento della Via Duccini (strada che collega Montramito all'impianto di compostaggio di Pioppogatto), la messa in sicurezza idraulica dell'argine Cataldi, la completa riqualificazione della Via Fondacci, la nuova viabilità della Via del Brentino con la realizzazione della seconda rotatoria sulla Via di Montramito.

Oggi l'area industriale deve rappresentare il vero volano per far emergere capacità e distribuire ricchezza sul territorio soprattutto con il completamento delle opere infrastrutturali necessarie a definire la zona competitiva e l'ampliamento della zona industriale come previsto dal Regolamento Urbanistico nel rispetto del protocollo d'intesa sottoscritto con altri Enti sovracomunali.

Nonostante gli imponenti lavori realizzati in questi anni mancano ancora due opere importanti per migliorare l'operatività delle aziende e garantire il prossimo sviluppo: la cabina primaria Enel e il completamento della messa in sicurezza della Gora di Stiva.

Altra opera indispensabile è un interporto per mezzi pesanti attrezzato con stalli ordinari, stalli con colonnine elettriche, stalli per veicoli adibiti a mezzi adibiti al trasporto merci pericolose, oltre a servizi di prima necessità (bagni, docce, spazi relax).

Occorre anche creare nuovi parcheggi per le auto nelle aree frontali alla Via di Montramito dove era previsto in passato il raddoppio.

In vista dell'ampliamento dell'area è possibile valutare la localizzazione di un Polo Multiservizi (previsto dagli attuali strumenti urbanistici in una delle nuove zone di trasformazione urbanistica) con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti. Un polo dell'innovazione che sostenga processi di cooperazione tra imprese e ricerca. Occorrerà cercare un accordo con l'Università di Pisa per portarvi una sede distaccata di Agraria o di Ingegneria gestionale. Il centro dovrà comunque ospitare laboratori per l'innovazione e il trasferimento tecnologico e aule di formazione, diventando un *incubatore di conoscenza*, grazie alla fornitura di una serie di servizi qualificati, integrati e interdipendenti.

POLITICHE DELLO SPORT

Continuare a investire nelle infrastrutture sportive comunali come concordato con il CONI, CIP e le diverse federazioni al fine di completare l'adeguamento alle nuove normative e colmare il gap venutosi a creare. Saranno richieste nei prossimi anni risorse finanziarie per terminare lavori alla piscina comunale (mancano ancora i 200.000 euro del bando sport e periferie), ai sette campi sportivi comunali e sulle palestre scolastiche che ogni anno vengono affidate alle diverse associazioni del territorio.

Promozione di corsi introduttivi alle discipline sportive rivolti a ragazzi, adulti e diversamente abili affinché tutte le categorie sociali si possano avvicinare alle varie attività praticate sul territorio.

Particolare sostegno alle iniziative rivolte alla pratica sportiva per diversamente abili come in stretta sinergia con il mondo della scuola, delle Federazioni, USL, come forma di inclusione e aggregazione sociale non solo per i praticanti ma anche per le loro famiglie. Massarosa in questi anni è stata capofila di progetti all'avanguardia nello sport paralimpico grazie a progetti come *Fiore di Loto* di livello regionale/nazionale e ha sottoscritto un importante protocollo di intesa con altre amministrazioni e la FIDIR per mettere in sinergia le buone pratiche e promuovere la pratica sportiva per soggetti svantaggiati.

Attenzione alle iniziative delle società locali che sappiano coniugare l'attività sportiva agonistica con interventi di promozione dello sport come momento di educazione integrale della persona.

Valorizzazione di discipline meno conosciute ma in grado di portare un valore aggiunto dal punto di vista sociale, turistico e di appropriazione del territorio, come la canoa/kayak, il canottaggio, la vela, il trekking, il podismo, il ciclismo/mountain bike che sappiano rafforzare il legame con le infrastrutture sportive naturali

Sinergia con altri Comuni, associazioni sportive, Enti Sovracomunali per portare sul territorio eventi sportivi di livello, come avvenuto per l'aggiudicazione dei campionati italiani di ciclismo under 23.

Promozione e sostegno a iniziative legate all'educazione alimentare e all'avviamento dell'attività fisica rivolte soprattutto alle fasce più giovani della società

Dialogo continuo, concertazione e condivisione delle progettualità con tutte le società sportive del territorio. Creazione di una Consulta dello Sport.

4. SCUOLA, CULTURA, TURISMO

SCUOLA

Inserire Massarosa nel circuito delle scuole secondarie di secondo grado prevedendo almeno una succursale di un istituto superiore (es. Istituto tecnico Agrario o Servizi Turistici).

Istituzione di un coordinamento pedagogico *Nido-Materna* e di uno sportello d'ascolto gestito da una figura professionale (psicologo) per genitori e insegnanti.

Infrastrutture scolastiche: possibilità di prendere in considerazione un polo scolastico unico.

Riproporre gli *Stati Generali della Scuola*, con due appuntamenti a inizio e fine mandato.

Prevedere corsi di formazione sia con riferimento alle nuove professionalità che per riscoprire e insegnare i vecchi mestieri ai giovani (falegname, fabbro, calzolaio ecc.) utilizzando anche i locali della *Brilla*.

Particolare attenzione alla formazione professionale proposta dalla Regione Toscana, nello specifico *ipercorsi di istruzione e Formazione Professionale*, destinati ai giovani che hanno oltrepassato l'obbligo scolastico, per ottenere una qualifica professionale. L'accesso a tali corsi è gratuito e rientra nell'ambito del progetto *Giovanisì* della Regione.

Organizzare e promuovere corsi di italiano per stranieri e esami di licenza media per ottenimento della nazionalità.

CULTURA

Creare una rete fra tutte le persone e i gruppi che si occupano di cultura sul nostro territorio; fare un censimento dei luoghi e delle associazioni per valorizzare quello che già c'è e per creare una Consulta della Cultura (con l'Amministrazione nel ruolo di coordinatore).

Promuovere l'apertura al pubblico delle biblioteche scolastiche e valorizzazione dell'archivio storico.

Istituzione di una Consulta dei giovani con particolare riferimento alla promozione della cultura.

Aumentare gli appuntamenti estivi nell'area archeologica di Massaciuccoli, con il teatro greco e rassegne cinematografiche d'essai, ma anche in altri luoghi rinomati come la Pieve di San Pantaleone, le piccole frazioni collinari come Gualdo, Bargecchia, Corsanico o Mommio.

Premio Letterario Massarosa: svilupparlo con iniziative collaterali durante tutto l'anno, con maggior coinvolgimento delle scuole, incontri con gli autori, creazione di gruppi di lettura.

Creare eventi legati al tema della "memoria", tenere viva la memoria di ciò che è passato per vivere e interpretare al meglio il nostro presente.

Valorizzare il teatro Vittoria Manzoni con la realizzazione di un cartellone in collaborazione con gli altri teatri della Versilia.

TURISMO

Fare di Massarosa una capitale dell'eco-turismo: attrarre un turismo attento e rispettoso dell'ambiente per valorizzare il territorio e portare indotto.

Realizzazione di un'area per camper e un campeggio nella frazione di Massaciuccoli -particolarmente adatta perché situata in un punto strategico tra Lucca e Pisa oltre che vicinissima a tutta la riviera della Versilia -raggiungibile anche con percorsi ciclopedonali.

Continuare a incoraggiare lo sviluppo a un sistema ricettivo diffuso disincentivando l'abusivismo di strutture che operano fuori dalla legalità danneggiando chi invece rispetta le regole.

Valorizzazione dei luoghi attrattivi per un turismo eco-sostenibile mettendoli a sistema completando anche tutto il progetto di piste ciclo-pedonali e di sentieristica e promuovendoli come un unico percorso turistico attraverso i vari canali e tour operator di settore.

Promuovere un servizio di "taxi boat" - una sorta di servizio intermodale con cui a piedi o in bici si potrà prendere la barca e spostarsi a tappe sui canali navigabili del comune e sul lago in sinergia con le associazioni del territorio permettendo a chiunque di collegarsi tra Massaciuccoli, Torre del Lago, la nuova area di S. Rocchino e Massarosa (con l'area data in concessione alla Pro Loco Massarosa in zona Pantaneto) e in modo da diventare un sistema alternativo all'auto e rendere più facile il collegamento con la riviera. Il bacino lacustre diventerebbe così una via di transito eco - sostenibile che collega Massarosa a Viareggio grazie a imbarcazioni a basso impatto ambientale.

Per poter infine contribuire a una valorizzazione complessiva del bacino lacustre, l'Amministrazione dovrà concludere il confronto intrapreso con l'Ente Parco e altri organi sovracomunali con il mondo delle associazioni e dei "custodi del Padule" in modo da concertare un programma di indirizzo per il recupero delle bilance dismesse sui canali e sul lago. Non si può parlare di sviluppo turistico e promozione del territorio in presenza di degrado e abbandono. Il piano dovrebbe contenere le indicazioni con cui procedere alle ristrutturazioni dei manufatti, dando applicazione alle tecniche di bioarchitettura e bioedilizia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente e favorire il recupero ed il riciclaggio dei materiali naturali.

Sostenere con forza la creazione dell'Ambito turistico così come previsto dalla nuova legge regionale, e inserire Massarosa nel sistema di promozione del sistema Versilia.

Promuovere un turismo vicino al nostro territorio, turismo ecologico, sì, ma anche turismo sportivo attirando eventi di rilievo soprattutto in bassa stagione e realizzando una struttura ricettiva a basso impatto ambientale tipo ostello della gioventù.

Promuovere un maggiore coordinamento fra i vari operatori economici del settore turistico.

5. AMBIENTE, AGRICOLTURA

AMBIENTE

Studiare un sistema (in termini di legge e possibilità secondo i regolamenti comunali) per reintrodurre la figura del CANTONIERE: un progetto pilota che ne preveda uno in una frazione collinare e uno in pianura, da integrare con i progetti legati alla Cittadinanza attiva.

Il LAGO: lavorare alla ricerca di bandi europei per la realizzazione dei progetti contemplati dal contratto di lago appena stipulato.

Dialogo e concertazione con gli uomini del Padule, custodi di usi e tradizioni secolari, e insostituibile presidio contro la brutalizzazione dell'ambiente, oltre che memoria storica di una cultura del Padule da rilanciare e alleggerire il più possibile da lacci, vincoli e incongruità derivanti da scarso dialogo fra gli Enti.

Riallacciare dialogo con ASL sulla questione microcistina: promuovere un tavolo operativo con Arpat e Asl per indagini e rimettere in discussione le ordinanze di divieto di pesca per somministrazione e uso alimentare.

Costruzione di un sito web con promozione delle peculiarità del nostro territorio a partire dai luoghi di pregio ambientale come colline, sentieri, percorsi e ovviamente il bacino del Lago.

Tema GESTIONE DEI RIFIUTI: con il servizio porta a porta esteso a tutte le Frazioni in maniera omogenea e con gli stessi servizi, il passaggio successivo per i prossimi anni sarà quello di migliorare al massimo raccolta e smaltimento, cercando di sensibilizzare i Cittadini alla produzione di meno rifiuti e comunque alla più efficiente differenziazione (progetti premianti, tariffa puntuale) e avere un'attenzione maggiore allo spazzamento stradale per maggiore decoro.

Intervenire sulla tassa rifiuti, nella parte variabile (circa un milione e duecento mila euro annui) con interventi di riduzione pro cittadino e pro ambiente quale premio alle buone pratiche e ai comportamenti virtuosi dei Cittadini.

AGRICOLTURA

Reintroduzione del riso: un tema interessante e un prodotto molto oneroso per la gestione e coltivazione, ma appetibile per particolari segmenti del mercato. È comunque interessante seguire il corso del *Life Riso* che ha proposto alla nostra Amministrazione il la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che va proprio nell'ottica di trovare una modalità sostenibile dal punto di vista ambientale e d economico di produrre questa coltura sui nostri terreni ricchi di torba.

Creazione di un centro raccolta che faccia anche da magazzino e punto vendita di prodotti tipici del territorio aperto alle aziende e ai privati e piccoli produttori riuniti in una cooperativa in sinergia con le associazioni di categoria. Un modo per cercare nuovi spazi sul mercato con un occhio anche all'estero dove si è disposti a pagare un prezzo più alto per un prodotto di alta qualità.

Creazione di uno o più marchi ad hoc tipo "olio delle colline pucciniane" per far ripartire l'agricoltura anche promuovendo spazi dedicati ai prodotti del territorio nella grande distribuzione lavorando in sinergia con i comuni limitrofi.

Progetto di educazione alimentare con una proposta di menù fuori dal classico contratto mensa, facendo una proposta specifica con prodotti locali. Progetto con scuola pilota con refezione scolastica interamente preparata con i prodotti locali. Capillare e approfondita informazione ai genitori (TAVOLO DEL CIBO): mangiare secondo la stagionalità con minor costo dei prodotti e educazione al sapore.

Progetto "adotta un uliveto" con il quale aziende del settore secondario e del terziario possono prendersi cura di appezzamenti coltivati ad olivo acquisendo un bollino verde che attesta l'attenzione all'ambiente e al territorio di riferimento e uno sconto sulla TASI mirato alla creazione di nuova occupazione nel settore agricolo.

Grande distribuzione e non: prevedere sconti sulla TARI per quanto riguarda i metri quadri che l'esercizio dedica alla promozione e vendita dei prodotti locali.

Finanziamenti del PSR o altri dalla Regione Toscana: farsi promotori in Regione presso l'assessorato all'agricoltura per far sì che anche Massarosa possa rientrare nell'elenco dei comuni che possono accedere (fino ad adesso estromessi perché mai individuati come "zona svantaggiata". Intervenire politicamente e tornare ad una graduatoria provinciale e non regionale, molto selettiva e svantaggiosa per la nostra realtà.

Promozione dell'agricoltura nelle scuole: promuovere il consumo locale, filiera corta, rivolgersi al piccolo produttore attraverso un gioco premiante che coinvolga e motivi la ricerca del prodotto locale. *TORNARE AL LOCAL PIU' CHE AL GLOBAL.*

6. SICUREZZA E INTEGRAZIONE, DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE, POLITICHE GIOVANILI

SICUREZZA E INTEGRAZIONE

Partecipazione al bando *SIPROIMI* previsto dal nuovo decreto Sicurezza.

Maggior controllo delle forze dell'ordine per quanto riguarda i migranti che arrivano nel nostro comune ma accolti in comuni limitrofi.

Sostituire i Vigili Urbani, dove possibile, con personale volontario qualificato ad esempio ai passaggi pedonali fuori dalle scuole.

Aumento del personale in forza al Comando dei Vigili Urbani.

Rimodulazione dell'orario di servizio della Polizia Municipale, prevedendo anche un turno notturno.

Video sorveglianza nei punti sensibili (parchi, scuole...)

Creare una RETE SICUREZZA con la collaborazione tra cittadini, Amministrazione e Forze dell'ordine.

POLITICHE GIOVANILI

Creazione di un Comitato di Giovani regolamentato con potere consultivo e non deliberativo.

Decentramento del Consultorio nel Comune di Massarosa

Promozione di corsi di lingua straniera, informatica e avviamento a lavoro mirati alla crescita culturale giovanile.

Giovani e aziende: organizzare incontri tra i giovani e gli imprenditori del territorio, mirati alla ricerca di sinergie e alla promozione di stage formativi.

DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE

Comunicazione attraverso i principali social network di tutto ciò che accade in Municipio ed di tutto quello che viene fatto nella quotidiana azione amministrativa (dalla piccola manutenzione agli interventi strategici).

Rilanciare il *bilancio partecipativo*: attraverso la partecipazione dei Comitati di frazione e delle Associazioni nello stilare il bilancio di previsione.

Inserire all'interno del *regolamento sul Decentramento e Partecipazione* un tempo limitato di 5 giorni entro il quale gli uffici devono obbligatoriamente rispondere alle richieste dei Comitati di Frazione.

Calendarizzazione delle richieste dei Comitati, che dovranno avere la priorità rispetto a quelle dei singoli cittadini, che sempre più dovranno trovare nei Comitati stessi un interlocutore attento ed efficiente.